

Camera dei Deputati
Commissione VIII (Ambiente, territorio e lavori pubblici)

Audizione di Autostrade per l'Italia S.p.A.
nell'ambito dell'esame dello schema di decreto legislativo recante
codice dei contratti pubblici

26 gennaio 2023

La rete autostradale italiana svolge un ruolo centrale ed insostituibile nel sistema nazionale dei trasporti, servendo oltre il 50% del trasporto merci (10x verso la rete ferroviaria) e oltre il 40% del traffico passeggeri (3x verso la rete ferroviaria).

I prossimi anni rappresentano un'opportunità senza precedenti di rigenerazione e rilancio di un'infrastruttura che rimarrà centrale per il trasporto di passeggeri e merci ancora per molti anni, attraverso un programma profondo e integrato di potenziamento, ammodernamento ed innovazione tecnologica della rete al fine di renderla ancora più sicura, moderna e sostenibile estendendo la vita utile delle opere esistenti, accompagnando la rivoluzione della mobilità e contribuendo agli obiettivi internazionali in tema di decarbonizzazione .

In tale contesto, lo schema del nuovo codice Appalti, con le innovazioni e le semplificazioni apportate rispetto al testo del D.lgs. 50/2016, sembra pertanto costituire un valido strumento atto a consentire la realizzazione dei piani di investimento di importanza strategica per il sistema Paese, la cui attuazione impone di effettuare scelte ben precise che consentano, da un lato, l'implementazione immediata di un volume di investimenti di enorme rilevanza e, dall'altro, la crescita di competenze fondamentali per creare soggetti imprenditoriali di rilievo in una visione di medio-lungo termine.

Per fare questo è necessario creare le condizioni affinché si possano individuare nuove forme di sinergie tra le imprese presenti sul mercato, chiamate a prender parte a questo importante piano di rilancio del Paese, anche superando i vecchi meccanismi che vedevano una contrapposizione netta tra Stazioni Appaltanti ed Operatori Economici.

Detto obiettivo potrebbe invero essere raggiunto con un maggior grado di efficacia:

- i)* assicurando una rapida operatività del nuovo Codice senza dover attendere troppo tempo per renderlo applicabile, al fine di poter immediatamente beneficiare degli effetti delle innovazioni e semplificazioni procedurali previste;
- ii)* perfezionando il principio di tassatività delle cause di esclusione attraverso una maggiore tipizzazione delle stesse, al fine di eliminare il rischio che la discrezionalità lasciata in capo alla Stazione Appaltante nella valutazione di alcune di esse (es.

grave illecito professionale) possa determinare effetti pregiudizievoli alla naturale e spedita prosecuzione delle operazioni di gara, sterilizzando quindi il rischio di contenziosi defatiganti da parte degli Operatori Economici;

iii) e, per quanto concerne gli Affidamenti dei Concessionari, aumentando la discrezionalità in capo al Concedente nella determinazione delle quote di lavori, servizi e forniture da affidare mediante procedure ad evidenza pubblica in una misura variabile tra il 40 ed il 60%, da determinarsi nel caso concreto anche in ragione delle specificità del singolo rapporto concessorio, del volume del piano di investimenti e della strategicità degli stessi per il sistema Paese e, segnatamente, la libertà di iniziativa economica. Quanto precede lasciando nella sfera organizzativa dell'imprenditore/concessionario ogni più ampia decisione in ordine alle modalità di realizzazione degli investimenti che non dovessero ricadere nell'ambito delle suddette quote obbligatorie, che potrebbe stimolare le sinergie che potrebbero derivare dal coinvolgimento dei principali operatori economici operanti sul mercato.